

LINEE GUIDA

PER LA PROGETTAZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO

PREMESSA

La Scuola di Dottorato di Bicocca persegue una visione interdisciplinare, innovativa e internazionale del dottorato che promuove la formazione di qualità, la ricerca e la terza missione con e per i dottorandi. Nell'ambito di questa prospettiva, in linea con le indicazioni fornite da AVA 3, la Scuola intende fornire delle prime linee guida che possano supportare la progettazione dei corsi di dottorato a partire dal XL ciclo.

Le presenti linee guida, pertanto, contengono indicazioni per l'implementazione e il monitoraggio/miglioramento - in fase di progettazione - dei processi di Assicurazione della Qualità nei corsi di dottorato di ricerca, in linea col modello AVA3 di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Più specificamente, ai sensi del (DM 226/2021), tra i requisiti necessari per l'accREDITAMENTO vi è la definizione di un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, secondo le indicazioni dell'ANVUR.

I PUNTI DI ATTENZIONE – D.PHD.1

La grande novità di questo ciclo di accreditamento ANVUR è l'introduzione di punti di attenzione specifici per i dottorati, come da tabella seguente:

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

In questo documento si intendono fornire brevi suggerimenti su come procedere alla fase di progettazione dei corsi, siano essi di nuova istituzione o in fase di rinnovo, sulla base di ciascuno dei 6 sotto-ambiti previsti dal **punto di attenzione D.PHD.1** di AVA3, specificando le azioni da compiere e l'eventuale documentazione da completare.

1. Iter di presentazione della proposta di istituzione /rinnovo di un corso di dottorato:

1.1 Istituzione nuovo corso di dottorato

Le proposte di nuova istituzione, acquisito il parere favorevole della Scuola di dottorato, sono formulate dai CdD, secondo la modulistica redatta dal Settore Scuola di dottorato nel rispetto del Regolamento d'Ateneo in materia di dottorati di ricerca ed in conformità con le disposizioni ministeriali (DM 226/21).

Documenti richiesti:

- **Delibera Consiglio di Dipartimento**
- **Scheda proposta ciclo (XX)**
- **Allegato 1: collegio docenti**
- **Allegato 2: teaching plan, per la didattica disciplinare dei corsi**

Soggetti coinvolti:

- **Consiglio di Scuola**
- **Consiglio di Dipartimento**
- **Consiglio degli Studenti**
- **Senato Accademico**
- **Consiglio di Amministrazione**

Iter approvazione:

Previo parere favorevole del Consiglio di Scuola, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di istituzione di un nuovo corso di dottorato; recepito il parere del Consiglio degli Studenti le nuove istituzioni vengono presentate al Senato Accademico affinché esprima parere favorevole all'istituzione e attivazione del corso.

Normativa di riferimento:

- Decreto Ministeriale 226/21
- Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca (D.R. prot. 21562 del 11/03/2022)

1.2 Rinnovo di un corso di dottorato

Le proposte di rinnovo, acquisito il parere favorevole della Scuola di dottorato, deliberate dai rispettivi collegi docenti sono approvate dai CdD, secondo la modulistica redatta dal Settore Scuola di dottorato nel rispetto del Regolamento d'Ateneo in materia di dottorati di ricerca ed in conformità con le disposizioni ministeriali (DM 226/21).

Documenti richiesti:

- **Delibera Collegio docenti del corso di dottorato**
- **Delibera Consiglio di Dipartimento**
- **Scheda proposta ciclo (XX)**
- **Allegato 1: collegio docenti (ciclo precedente)**
- **Allegato 2: teaching plan, per la didattica disciplinare dei corsi**

Soggetti coinvolti:

- **Consiglio di Scuola**
- **Consiglio di Dipartimento**
- **Consiglio degli Studenti**
- **Senato Accademico**
- **Consiglio di Amministrazione**

Iter approvazione:

Previo parere favorevole del Consiglio di Scuola, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di rinnovo di un corso di dottorato; recepito il parere del Consiglio degli Studenti i rinnovi dei corsi vengono presentati al Senato Accademico affinché esprima parere favorevole all'attivazione dei corsi di dottorato del ciclo (XX)

Normativa di riferimento:

- Decreto Ministeriale 226/21
- Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca (D.R. prot. 21562 del 11/03/2022)

2. PUNTO DI ATTENZIONE D.PHD.1 – Progettazione del corso di dottorato di ricerca

Per la progettazione di un corso di dottorato di ricerca, ANVUR richiama i seguenti aspetti:

D.PHD.1.1 *In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.*

Per questo ambito, l'azione fondamentale è la nomina delle “parti sociali” o “parti interessate” per ciascun corso, i dettagli per il regolare svolgimento delle consultazioni sono all'appendice 1 del presente documento. Le parti interessate, che per il XL Ciclo saranno nominate entro il 30 novembre 2023, devono essere anche indicate nella proposta di rinnovo/istituzione dei corsi di dottorato (sezione 1 – punto 6).

D.PHD.1.2 *Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.*

Per questo ambito si suggerisce di includere nella presentazione del corso di dottorato alcuni elementi di visione strategica, in linea con i Piani Strategici di Ateneo (https://www.unimib.it/sites/default/files/2023-06/PianoStrategico_2023-2025_Universit%C3%A0_di_Milano_Bicocca.pdf) e di Dipartimento, del profilo culturale e occupazionale che si vuole formare. Questi elementi devono essere anche indicati nella proposta di rinnovo/istituzione dei corsi di dottorato (sezione 1 – sezioni 6 a e 6 b).

D.PHD.1.3 *Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e*

professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Nella presentazione del teaching plan, è opportuno proporre una didattica disciplinare coerente e completa ma, differenziata da quella di I e II livello e con un carico non eccessivo, tale da soffocare le attività di ricerca dei dottorandi. A tal proposito, si ricorda che le linee guida di cui al DM n. 301 del marzo 22/03/2022 prevedono almeno 20 ore di didattica per anno.

D.PHD.1.4 *Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.*

Si ricorda che questo ambito è garantito dall'attività didattica trasversale della Scuola di Dottorato che, anche quest'anno, offrirà ai dottorandi anche un modulo dedicato alla Responsible Research and Innovation – RRI così da creare una baseline comune di attività per la terza missione (per un riferimento si veda la sezione III punto 1 della proposta di rinnovo - istituzione dei corsi, da NON compilare).

D.PHD.1.5 *Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.*

Le pagine web dei corsi di dottorato devono essere aggiornate, includendo la didattica disciplinare sia in italiano sia in inglese.

D.PHD.1.6 *Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.*

Ogni Corso deve assicurare il monitoraggio del periodo obbligatorio all'estero che è anche uno degli indicatori della Programmazione Triennale, mentre la Scuola darà massima pubblicità alle co-tutele attive.

Appendice 1

Indicazioni operative per la gestione delle attività con le parti interessate

Nell'ottica di un'interlocuzione costante tra il PhD e i potenziali stakeholder si raccomanda di istituire un board, coadiuvato dal Coordinatore e dal referente AQ del corso del corso di dottorato, che includa le "parti sociali" o "parti interessate" per ogni corso di dottorato, la cui composizione prevede almeno tre membri esterni (si raccomanda di inserire al massimo un accademico), tra i quali è possibile coinvolgere anche un bravo ex alunno di successo. Ogni corso, in base alle proprie specificità, dovrà individuare gli stakeholder più adatti alle ricadute culturali e agli sbocchi professionali del dottorato di riferimento.

Con l'espressione "parti sociali" o "parti interessate" (stakeholder) si intendono individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che aggiungono valore ad un'organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti, che possono avere influenza sull'organizzazione, che possono esserne influenzati, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa (da Glossario dei concetti chiave dei termini e utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA 3 - 4 novembre 2022).

In particolare, le parti interessate possono essere rappresentanti di:

- Pubbliche amministrazioni;
- le Associazioni di categoria;
- gli Ordini e i collegi professionali;
- le Imprese di settori affini a quello del PhD;
- le Imprese del terzo settore;
- le associazioni Alumni dell'Università degli Studi di Milano Bicocca (o una selezione di laureati, dottorandi, specializzandi);
- Centri di ricerca;
- Istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale altre Università.

Scopo della consultazione

Il rapporto con le parti interessate, di cui al board menzionato in precedenza, permette un collegamento continuo e stretto tra gli obiettivi e i contenuti della formazione dottorale e le competenze e i profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Questo consente, da un lato, di progettare nuovi Corsi di dottorato in linea con le esigenze del contesto di riferimento e, dall'altro, di mantenere aggiornate e coerenti con il mercato del lavoro le competenze fornite ai dottori di ricerca e di promuovere interventi volti alla qualità dell'offerta formativa e di ricerca.

Come svolgere la consultazione.

L'attività di consultazione con le parti interessate è una parte fondamentale dei processi di Assicurazione della Qualità dei PhD, in quanto collegata alla possibilità di apportare miglioramenti nell'offerta dottorale.

Il board delle parti sociali nominato da ciascun corso deve riunirsi almeno una volta all'anno e fare un verbale, in cui integrare ulteriori interlocuzioni informali ed eventualmente studi di settore. Si tratta di un momento di riflessione nell'ambito del quale valutare l'andamento dei singoli Corsi di dottorato, elaborare proposte di

definizione e progettazione dell'offerta formativa e delle linee di ricerca mantenendo rapporto costante con enti, aziende e istituzioni terze.

L'oggetto della consultazione sono gli obiettivi formativi del corso e gli sbocchi occupazionali che il PhD si prefigge di raggiungere; in particolare, vengono considerati i seguenti aspetti:

- la verifica della validità/attualità degli obiettivi per il PhD;
- la riprogettazione delle attività formative specialistiche e trasversali inserite a catalogo;
- l'individuazione di nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio di riferimento del PhD;
- l'attivazione di forme di collaborazione (per attività di ricerca e per l'erogazione delle attività di didattica trasversale).

La consultazione del board può avvenire in più fasi di vita del PhD. In particolare, la prima consultazione è richiesta in fase di progettazione del PhD: le parti interessate contribuiscono, infatti, a orientare le scelte formative da adottare per il corso stesso, in modo che la preparazione dei dottori risponda ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro. In seguito, la consultazione al termine del corso con le parti interessate permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi e i risultati ottenuti e, conseguentemente, di confermare la struttura del percorso in relazione a mutate esigenze.

Pertanto, un'interazione stabile con il board delle parti interessate è utile per:

- acquisire un insieme di conoscenze per il miglioramento della qualità dell'offerta dottorale e di linee di ricerca, mediante un confronto con l'esterno;
- sviluppare un rapporto di cooperazione favorendo un coordinamento con il sistema socio- economico di riferimento, comunicare la propria offerta dottorale.

La consultazione può avvenire secondo diverse modalità che possono variare a seconda delle caratteristiche del PhD e che possono comprendere a titolo esemplificativo:

- la realizzazione di incontri in presenza o in modalità telematica (video conferenza);
- indagini on-line;
- forum interattivi.

Le diverse modalità possono essere utilizzate in modo sinergico e combinato tra loro per ottenere il maggior riscontro possibile.

Come gestire i risultati emersi dalla consultazione.

I verbali e i documenti prodotti a seguito della consultazione con il board delle parti interessate devono essere esaminati dal Collegio docenti, all'interno del quale saranno definite, sulla base dei suggerimenti ricevuti, le azioni da intraprendere e gli interventi da operare sul corso per ovviare alle eventuali criticità emerse durante la consultazione e renderlo aderente alle esigenze rappresentate dalle realtà lavorative interpellate.

Si deve inoltre dare evidenza di eventuali suggerimenti cui il Collegio decida, motivatamente, di non dare seguito. È opportuno informare le parti interessate relativamente ai suggerimenti recepiti in seguito alla consultazione.

LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA PER LA CRESCITA DEI DOTTORANDI E MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ.

PREMESSA

Con le presenti linee guida la Scuola intende integrare le precedenti linee guida dedicate alla progettazione dei corsi di dottorato, al fine di potenziare il processo di assicurazione della qualità in linea con la necessità di fornire indicazioni sui punti di attenzione D.PHD.2 e D.PHD.3 previsti da AVA 3 per i dottorati di ricerca, in particolare ci concentreremo sulla pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2) e il monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3).

L'obiettivo è quello di implementare un sistema di pianificazione e organizzazione della didattica dottorale allo scopo di creare un ambiente sempre più stimolante per la crescita dei dottorandi e la loro formazione. A questo scopo si prevede che ogni corso di dottorato al proprio interno costituisca un gruppo AQ del dottorato, composto dal coordinatore, dal referente AQ del corso e da un rappresentante dei dottorandi che predisponga il documento sulle attività formative secondo iter e tempistiche definite.

Inoltre, le linee guida supportano la definizione di percorsi dottorali al passo coi tempi e pronti ad accettare le sfide che si presentano in un'ottica di sviluppo e progresso del terzo livello della formazione universitaria attraverso la definizione di un sistema di monitoraggio e miglioramento continuo.

Per rispondere a queste esigenze è prevista una relazione annuale con l'esame e la valutazione di dati sui dottorati secondo gli indicatori di risultato previsti da AVA3 e dalla normativa vigente. Infine, è previsto un rapporto di riesame ciclico redatto a cadenza triennale allo scopo di approfondire un'autovalutazione su un arco temporale più ampio che possa verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione ai risultati raggiunti.

D.PHD.2

Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai Dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Documento annuale di pianificazione e organizzazione didattica

Il documento, il cui modello è riportato di seguito, deve includere:

- il calendario delle attività formative previste dal corso di dottorato (specificando la durata in ore, i CFU, il SSD, e il/i docente/i);
- la descrizione/la programmazione dei momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca dei dottorandi (numero e cadenza temporale) e delle altre attività organizzate per sviluppare l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione.

Il documento deve inoltre indicare le attività internazionali attese (cotutela, scambi internazionali), attività didattiche integrative e/o tutoraggio coerenti con il progetto di ricerca, nel rispetto della normativa vigente (DM 226/2021 e Regolamento della Scuola di Dottorato che individuano numero massimo di ore annue per le predette attività) e della compatibilità con il percorso di ricerca di ciascun dottorando, le risorse messe a disposizione dei dottorandi per la loro ricerca e per prendere parte a conferenze, workshop, scuole di formazione, eventuali obiettivi di pubblicazione dei risultati della ricerca del dottorando.

Iter approvazione

Il documento viene redatto dal gruppo AQ del dottorato (coordinatore + referente AQ del corso+ rappresentante dottorandi) discusso e approvato dal collegio dei docenti del Dottorato e, successivamente, inviato al PQA per un parere di conformità rispetto alle procedure di AQ.

Tempistiche

Il documento viene approvato da ciascun corso ogni anno entro la fine del mese di giugno, con parere del PQA entro settembre, e si riferisce alle attività che si realizzeranno a partire dal mese di novembre successivo.

DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE E DI ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA

Denominazione del dottorato

Dipartimento di riferimento

Ciclo

Calendario delle attività formative previste (D.PHD.2.1)

Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca dei dottorandi (D.PHD.2.2)

Risorse disponibili per i dottorandi per partecipare a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione (D.PHD.2.2 – 2.4)

Risorse finanziarie e strutturali (es. lab di ricerca) disponibili per i dottorandi per lo svolgimento della loro attività di ricerca (D.PHD.2.4)

Attività organizzate per sviluppare l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione (D.PHD.2.3)

Attività didattiche e/o tutoraggio coerenti con il progetto di ricerca consentite ad ogni dottorando (D.PHD.2.5)

Co-tutele e/o il rilascio di titoli multipli previsti (D.PHD.2.6)

Tipologia dei prodotti della ricerca attesi per ogni dottorando (D.PHD.2.7)

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Relazione annuale

La relazione, il cui modello è riportato di seguito, permette il monitoraggio delle attività svolte dal corso di Dottorato durante l'anno appena concluso e una sintetica autovalutazione. La relazione contiene il rendiconto delle attività formative svolte e delle risorse investite. Prevede il commento di indicatori di monitoraggio dei risultati conseguiti, i cui valori saranno forniti dai competenti uffici dell'Ateneo sotto il coordinamento della Scuola di Dottorato, e dei risultati che sono scaturiti dal monitoraggio annuale delle opinioni dei dottorandi/e che saranno opportunamente trasmessi a ciascun corso al termine della rilevazione.

Iter approvazione

Il documento viene ogni anno redatto dal gruppo AQ del dottorato (coordinatore + referente AQ del corso+ rappresentante dottorandi) discusso e approvato dal collegio dei docenti del Dottorato e, successivamente, inviato al PQA per un parere di conformità rispetto alle procedure di AQ.

Tempistiche

L'approvazione del documento da parte del collegio dei docenti del dottorato deve avvenire entro la fine di dicembre. Il parere del PQA deve essere reso entro il mese successivo.

I contenuti della relazione si riferiscono all'anno accademico concluso nell'ottobre precedente.

MODELLO DI RELAZIONE ANNUALE

Denominazione del dottorato:

Dipartimento di riferimento

1 Rendiconto delle attività formative svolte

Il rendiconto deve riguardare tutte le attività formative indicate nel documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca. In dettaglio:

- attività formative realizzate dal corso di dottorato.
- Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca dei dottorandi
- Attività organizzate per sviluppare l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione

2 Allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca

Descrivere allocazione e modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi

3. Monitoraggio degli indicatori

Indicatore	Riferimento	Fonte	Valore	Commento
Iscritti al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	ANS – Post lauream		<i>Si chiede di commentare, evidenziando eventuali criticità e proposte per il loro superamento</i>

Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	ANS – Post lauream		<i>Si chiede di commentare, evidenziando eventuali criticità e proposte per il loro superamento</i>
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 – ANVUR	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)		<i>Si chiede di commentare, evidenziando eventuali criticità e proposte per il loro superamento</i>
Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 – ANVUR	ANS – Post lauream		<i>Si chiede di commentare, evidenziando eventuali criticità e proposte per il loro superamento</i>
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 – ANVUR	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)		<i>Si chiede di commentare, evidenziando eventuali criticità e proposte per il loro superamento</i>
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO)	AVA 3 – ANVUR	Documentazione Ateneo + Almalaurea	<i>Si/no</i>	<i>Si chiede di commentare, evidenziando eventuali criticità e proposte per il loro superamento</i>
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 – ANVUR	Documentazione del dottorato	<i>Si/no</i>	<i>Si chiede di commentare, evidenziando eventuali criticità e proposte per il loro superamento</i>

* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi (vedi qui: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Indicatori_Supporto_Valutazione.pdf)

4. Opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

Si chiede di commentare i principali risultati che scaturiscono dall'indagine di Ateneo sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi e dall'indagine Almalaurea sull'inserimento occupazionale di quante e quanti hanno già completato il percorso di formazione dottorale. L'analisi dovrà evidenziare punti di forza e di debolezza e formulare proposte per il superamento delle criticità rilevate

5. Monitoraggio di altri indicatori o evidenze ritenute significative

Sezione a compilazione facoltativa. Si chiede di commentare dati diversi rispetto a quelli di monitoraggio e considerati rilevanti da parte del Corso o segnalazioni pervenute da parte dei componenti del collegio dei docenti o delle/dei dottorande/dottorandi

6. Punti di forza e di debolezza e azioni da intraprendere

Evidenziare punti di forza e di debolezza che scaturiscono dalle analisi di cui ai punti precedenti. Individuare azioni che possono permettere miglioramenti

Rapporto di riesame ciclico

Il Rapporto di riesame ciclico è redatto a cadenza triennale, a partire dal 2024, per i corsi che hanno concluso un triennio di attività.

Il lavoro di riesame prevede un'analisi dei dati relativi agli indicatori di monitoraggio riferiti all'ultimo triennio e una approfondita autovalutazione della congruenza tra obiettivi fissati e risultati raggiunti dal Corso, mirante, ove necessario, a rivedere il progetto formativo e scientifico del corso al fine di aggiornarlo o migliorarlo.

Il documento viene predisposto dal gruppo del Riesame Ciclico composto dal coordinatore e gruppo AQ del dottorato sono componenti di diritto del Gruppo di Riesame ciclico, dal Collegio docenti del corso di dottorato, dalle parti sociali e dai rappresentanti dei dottorandi nel Collegio e dai referenti amministrativi del dottorato (se presenti).

Il documento di riesame viene inviato al PQA per un parere di conformità rispetto alle procedure di AQ. In seguito, viene approvato dal Consiglio del Dipartimento al quale il corso afferisce e inviato ai delegati di Ateneo alla Didattica e alla Ricerca e al NdV.

MODELLO DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del dottorato:

Dipartimento di riferimento:

Gruppo di Riesame:

Vengono indicati i soggetti responsabili dello svolgimento del Riesame e le rispettive funzioni. Vengono inoltre indicate le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione) attraverso cui il riesame è stato realizzato.

Soggetti consultati nell'ambito della procedura di riesame:

Vengono indicati i soggetti consultati nell'ambito dello svolgimento del riesame (parti sociali, dottorandi, personale TAB, altri stakeholders) e le modalità operative attraverso cui il riesame è stato condotto

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Testo di max 1,500 parole. Andrà svolta un'analisi di ognuno degli aspetti richiamati nel box precedente.

Documentazione a supporto (non più di 8 documenti)

Documenti chiave

Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto

Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Sintesi dei punti di forza e di debolezza (non più di 500 parole)

Punti di forza

- 1.
- 2.
- 3.
- ..

Punti di debolezza /aree di miglioramento

- 1.
- 2.
- 3.
- ..

Obiettivi di miglioramento dei risultati su un orizzonte triennale, azioni e tempistiche

Obiettivo	Azione	Tempistica	Indicatori per monitoraggio

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorati

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Testo di max 1,500 parole. Andrà svolta un'analisi di ognuno degli aspetti da considerare richiamati nel box precedente.

Documentazione a supporto (non più di 8 documenti)

Documenti chiave

Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto

Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:.

Sintesi dei punti di forza e di debolezza (non più di 500 parole)

Punti di forza 1. 2. 3. ..
Punti di debolezza /aree di miglioramento 1. 2. 3. ..

Obiettivi di miglioramento dei risultati su un orizzonte triennale, azioni e tempistiche

Obiettivo	Azione	Tempistica	Indicatori per monitoraggio

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocatione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Testo di max 1,500 parole. Andrà svolta un'analisi di ognuno degli aspetti da considerare richiamati nel box precedente.

Documentazione a supporto (non più di 8 documenti)

Documenti chiave

Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto

Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:.

Sintesi dei punti di forza e di debolezza (non più di 500 parole)

<i>Punti di forza</i> 1. 2. 3. ..
<i>Punti di debolezza /aree di miglioramento</i> 1. 2. 3. ..

Obiettivi di miglioramento dei risultati su un orizzonte triennale, azioni e tempistiche

Obiettivo	Azione	Tempistica	Indicatori per monitoraggio

Sintesi calendario delle scadenze rilevanti

Istituzione e rinnovo del corso	entro gennaio
Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	entro giugno (per le attività che hanno inizio a novembre con l'avvio del ciclo)
Modello di relazione annuale	entro fine dicembre
Rapporto di riesame ciclico	con cadenza almeno triennale, secondo le tempistiche definite dal PqA